

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 5 (2003)  
**Heft:** 5

## **Inhaltsverzeichnis**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Care lettrici,  
cari lettori

«Niente violenza, siamo sportivi!». Uno slogan che sa già di usato, in quanto traslato dal ben più celebre «niente sesso, siamo inglesi», ma che ben si addice per «lanciare» questo numero di «mobile». Ed è un numero che vuole trasmettere un messaggio positivo: l'educazione fisica e lo sport sono campi d'attività privilegiati per forgiare un'aggressività positiva.

Il termine è volutamente evidenziato poiché non lo si ritrova nella letteratura specializzata, ma calza a pennello per descrivere quelle situazioni – e sono numerose – in cui sono necessari una presenza e un impegno fisici e psichici totali: pensiamo ai giochi, in cui sono la grinta e il pressing a farla da padrone, o alle arti marziali, che richiedono un dosaggio preciso delle forze. Un'aggressività controllata, pertanto, che assume le veci di un importante valore pedagogico da promuovere nelle lezioni di educazione fisica e nelle sedute d'allenamento. E i giochi e le arti marziali – come lo dimostrano gli articoli pubblicati in questo numero – forniscono i giusti spunti per apprendere le regole di una sana aggressività.

Questo genere di aggressività non ha niente da «spartire» con la violenza. La prima permette di costruire, migliorare, progredire, mentre la seconda ha un lato distruttivo e negativo: la violenza – nello sport così come altrove – distrugge, ferisce, divide. L'educazione fisica e lo sport sono l'esatto contrario. «Aggressività sì, violenza no!» può essere il motto di un'educazione fisica e sportiva che insegna a rispettare i limiti dell'aggressività fisica e psichica senza incombere nell'errore di superare quella soglia che sfocia nella violenza.

E per concludere, non si può evitare un accenno all'aggressività editoriale di «mobile»: in questa pubblicazione non ci siamo limitati ad allegare una copia di «mobile» con il relativo inserto pratico, bensì abbiamo pensato di farvi cosa gradita nell'aggiungere un supplemento monotematico dedicato ai supporti mediatici in educazione fisica e sport, un'edizione delle Newsletter dell'ASEF e per finire il programma di formazione continua dell'ASEF. Una spedizione corposa, attraverso la quale la redazione vuole ribadire l'intento di «mobile»: fornire un aiuto concreto ai docenti di educazione fisica, ai monitori G+S e agli allenatori, affrontando i temi più attuali che riguardano l'insegnamento e l'allenamento dello sport.

Nicola Bignasca  
mobile@baspo.admin.ch



Foto: Daniel Käsemann



Aggressività

L'aggressività è una caratteristica che accomuna ogni essere umano. Certo, c'è chi ne fa meno uso di altri, ciò nonostante fa parte del nostro bagaglio comportamentale ed è impossibile sbarazzarcene. Per canalizzarne gli impeti più prorompenti esiste un ottimo metodo: lo sport. In questo numero vengono riportati esempi di discipline la cui componente principale è proprio l'aggressività, o meglio una sana aggressività. La distanza che la separa dalla violenza purtroppo è breve, per questa ragione sono sempre più numerosi gli interventi – sotto forma di progetti, misure o provvedimenti –, per cercare di insegnare a giovani e adulti ad instaurare un rapporto costruttivo con l'aggressività che li anima.

- 6 **Preludio**  
*Anton Lehmann*
- 8 **I rituali non sono gesti casuali ...e aiutano anche a promuovere il fairplay**  
*Véronique Keim, Anton Lehmann*
- 10 **Battersi per capirsi – Un progetto pilota in corso in una scuola basilese vuole dimostrare che forse è possibile**  
*Erik Golowin*
- 14 **Le cattive ragazze picchiano – Un lavoro di diploma ha studiato il fenomeno della violenza nelle lezioni di educazione fisica**  
*Roland Gautschi*
- 16 **Molestie impercettibili – Come identificarle e cosa fare per debellarle**  
*Stefan Valkanover*
- 20 **Duri ma non spietati – Comportamenti autorizzati e gesti vietati in cinque diversi giochi di squadra**  
*Véronique Keim, Roland Gautschi*
- 24 **Voci dall'arena – Incontro con quattro personaggi che su sano spirito agonistico ed eccessi malsani la sanno lunga**  
*Muriel Sutter, Davide Bogiani*
- 26 **La conoscenza aiuta la prevenzione – Una serie di progetti dimostra che la società odierna non sta con le mani in mano**  
*Muriel Sutter, Lorenza Leonardi*
- 29 **Dal biberon al teppismo – Faccia a faccia col prefetto del distretto della Gruyère**  
*Lorenza Leonardi*

# Traumeel®

*Per la cura di  
distorsioni,  
lussazioni,  
contusioni*



## L'alternativa omeopatica moderna

**Nelle farmacie e drogherie**



**HOMÖOMED AG**  
BIOLOGISCHE HEILMITTEL

Lettenstrasse 9, 6343 Rotkreuz



**reusch®**  
www.reusch.com

«mobile» (anno 5, 2003) è nata dalla fusione delle riviste «Macolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

## Editori



Ufficio federale dello sport Macolin, rappresentato dal suo direttore, Heinz Keller

Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Joachim Laumann

## Coeditore



L'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

## Caporedattore

Nicola Bignasca (NB)

## Comitato di redazione

Barbara Boucherin, Adrian Bürgi, Marcel Favre, Erik Golowin, Arturo Hotz, Andres Hunziker, Bernard Marti, Walter Mengisen, Bernhard Rentsch, Rose-Marie Repond, Max Stierlin, Peter Wüthrich

## Redazione

Véronique Keim (vke), edizione francese;  
Lorenza Leonardi (lle), edizione italiana;  
Roland Gautschi (gau), edizione tedesca

## Redazione fotografica

Daniel Käsermann

## Traduttori

Davide Bogiani, Gianlorenzo Ciccozzi, Mario Gulinelli, Lorenza Leonardi

## Indirizzo della redazione

«mobile», UFSPO, 2532 Macolin,  
Tel.: ++41 (0)32 327 64 18, Fax: ++41 (0)32 327 64 78,  
E-mail: lorenza.leonardi@baspo.admin.ch,  
www.mobile-sport.ch

## Grafica e impaginazione

agenturtschi, Soodstrasse 53, Postfach,  
8134 Adliswil 2, www.agenturtschi.ch

## Annunci pubblicitari

Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11,  
8824 Schönenberg, Telefon: ++41 (0)1 788 25 78  
Fax: ++41 (0)1 788 25 79

## Stampa

Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen,  
Tel.: 071 272 77 77, Fax: 071 272 75 86

## Abbonamenti / Cambiamenti di indirizzo

Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122,  
9001 St. Gallen, Tel.: 071 272 74 01, Fax: 071 272 75 86,  
E-mail: mobileabo@zollikofer.ch

## Prezzo di vendita

Abbonamento annuale (6 numeri):  
Fr. 35.- (Svizzera), € 31.- (estero), mobileclub: Fr. 15.-  
Numeri arretrati: Fr. 10.-/€ 7.- (spese di spedizione escluse).

## Riproduzione

Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicate su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

## Tiratura

Edizione in italiano: 1515 esemplari  
Edizione in tedesco: 10 233 esemplari  
Edizione in francese: 3184 esemplari

ISSN 1422-7894

## Serie a puntate

- 36 **Il piede nello sport (5) – Ritorno alla scarpa del futuro?**  
*Ralph Hunziker*
- 40 **Sport e economia (3) – Gli eventi sportivi non fanno l'unanimità fra gli operatori turistici**  
*Barbara Meier*



## Rubriche permanenti

- 30 **upi – La frustrazione può trasformare Doctor Jekyll in Mister Hyde**  
*René Mathys*
- 33 **Programma di formazione G+S – Un corso per (ri)conoscere meglio la violenza**  
*Bernhard Rentsch*
- 34 **Prevenzione doping – Chimicamente... aggressivi**  
*Nadja Mahler*
- 42 **Novità bibliografiche**
- 45 **mobileclub**
- 46 **Progetto – Come migliorare la vista dello sportivo?**  
*Ralph Hunziker*
- 48 **«Lo sport minaccia l'uomo» – Intervista col filosofo francese Robert Redeker**  
*Joanna Vanay*
- 53 **G+S Ticino / Carta bianca**
- 54 **Vetrina / Nuova leva a «mobile»**



## Inserito pratico:

### Lottare per gioco

Sfidare gli altri, misurare le proprie forze in una lotta leale, il piacere dello sforzo, sono tutti elementi che dovrebbero trovare spazio nell'ora di educazione fisica ed anche in allenamento. Ecco alcune proposte per integrare in questi ambiti forme di lotta ludiche e con accompagnamento musicale.

*Muriel Sutter, Stefan Käser*

## Per maggiori informazioni

[www.mobile-sport.ch](http://www.mobile-sport.ch)

[www.baspo.ch](http://www.baspo.ch)

[www.svss.ch](http://www.svss.ch)